

FRANCESCA PRANDI

Parlano chiaro i dati del Rapporto Assinform 2010, presentato in anteprima a Milano lo scorso 10 marzo.

Complessivamente il mercato ICT si è contratto del 4,2% nel 2009, con andamenti negativi per entrambi i due grandi comparti che lo compongono, l'informatica ha infatti segnato un pessimo -8,1%

logy, pari a 1.657 milioni di Euro, è un segnale allarmante di arretramento del Paese verso assetti strutturali di basso profilo competitivo, che rischiano di condannarci alla stagnazione - ha detto Paolo Angelucci, presidente di Assinform. Le istituzioni pubbliche e le imprese appaiono intrappolate da un approccio dal respiro troppo corto, che non riesce a superare l'orizzonte contingente dell'emergenza".

## ICT - L'Italia arranca

e le telecomunicazioni un -2,3%. Che la quarta industria del Paese (come percentuale del valore aggiunto sul totale dell'industria e servizi) sia in un tale stato di crisi è davvero preoccupante.

In particolare "Il disinvestimento italiano in Information Techno-

Il settore dell'Information and Communication Technology italiano è in grave sofferenza e non mostra alcun segnale di ripresa

brevi brevi brevi brevi brevi brevi

### Molex apre un centro per la progettazione di prodotti mobili a Beijing

Molex ha aperto un centro per la progettazione di prodotti mobili a Beijing, fulcro dello sviluppo dei dispositivi mobili in Cina. Nel suo nuovo centro, Molex metterà a punto soluzioni front-end per la progettazione di antenne e connettori per dispositivi mobili sviluppati in collaborazione con i clienti.

Poiché l'antenna è un componente critico nel progetto di un telefono cellulare, il centro di progettazione supporterà il design concettuale di antenne e connettori, le ricerche RF sulle antenne e le prove di verifica di queste ultime.

### Disponibili in volumi gli FPGA della serie Arria II GX da 40 nm di Altera

Altera ha annunciato la disponibilità in volumi dei primi componenti della serie Arria II GX formata da FPGA ad alte prestazioni, consumo ridotto e costo contenuto, ideali per applicazioni che prevedono l'uso di transceiver operanti a 3 Gbps e realizzati con processo da 40 nm. Questi FPGA sono attualmente utilizzati in una pluralità di applicazioni nei settori militare, del broadcast, delle comunicazioni wireless e cablate dove sono previsti volumi di produzione molto elevati.

### Profitti per Kontron nonostante la crisi

Kontron ha reso noti i risultati finanziari dell'anno fiscale 2009. Il fatturato è calato del 6% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 470 milioni di Euro. I profitti sono calati da 46,9 a 30,1 milioni di Euro, a causa soprattutto della debolezza del mercato dell'automazione. Molto bene la situazione per quanto riguarda design win (361 milioni di Euro) e booking (306 milioni di Euro) e liquidità (80 milioni di Euro).

Certamente il mercato ICT ha avuto un andamento negativo anche a livello mondiale. Per la prima volta si è registrato un calo, che viene valutato dell'1,5%. L'area Asia-Pacifico, cresciuta in controtendenza dell'1%, non è riuscita a bilanciare le performance delle altre aree geoeconomiche: -3,1% nel Nord America, -2,4% nell'Europa a 27. Tuttavia i dati dell'ICT italiano sono decisamente più negativi delle altre maggiori economie.

"A livello di PIL il 2009 si è chiuso con un calo del 5%, valore che è simile a quelli inglese, tedesco e giapponese - ha spiegato Giancarlo Capitani - amministratore delegato di NetConsulting, la società che elabora il Rapporto Assinform - ma che è doppio rispetto a quelli francese e statunitense. Hanno tenuto meglio che altrove i conti con l'estero e quelli pubblici, ma la domanda di prodotti e servizi ICT è risultata in pieno affanno".

Il mercato dell'informatica, con un fatturato di 18.686 milioni di Euro, e un calo dell'8,1%, rispetto al +0,8% del 2008, è precipitato a causa della forte contrazione degli investimenti delle imprese.

Questa volta di tutte le imprese, indifferentemente dalla classe dimensionale. Nessun settore di offerta è stato risparmiato.

La contrazione maggiore riguarda l'hardware (-14,8%), seguono software e servizi (-5,6%) e assistenza tecnica (-5%). In termini di valore tutti i segmenti dell'hardware hanno incassato diminuzioni signifi-

cative: le workstation -66,7%, i mainframe, -43,8%, le stampanti -26%, i server -24,6%, lo storage, -15%, i PC -13%, e le stampanti multifunzione -12%. Quanto ai PC, il dato espresso in volumi segna ancora crescita solo per i portatili (+10%). Il consumer continua ad acquistare PC e tiene alta la domanda in volumi, mentre il mercato business 2009 ha segnato un -2% anche in termini fisici. "I cicli naturali di sostituzione si sono dilatati da 3 anni fino a oltre i 4" - ha precisato Capitani.

Nel software e servizi tutti i segmenti sono stati negativi, e fra questi: -5% i servizi per sistemi embedded, -6,8% quelli di system integration, -8,7% per sviluppo e manutenzione, -7% la consulenza. Nel comparto delle telecomunicazioni (del valore di 43.085 milioni di Euro) è accaduto che per la prima volta anche il segmento degli apparati mobili abbia contribuito negativamente al risultato annuale. Le famiglie hanno ridotto l'acquisto di cellulari, le imprese hanno frenato i loro investimenti in infrastrutture; il tutto è contornato dall'incertezza delle politiche di sviluppo dell'infrastruttura a banda larga.

Si è così avuta una contrazione del 7,5% nel fatturato in apparati di telecomunicazione (la riduzione era stata dello 0,3% nel 2008) e dello 0,9% nei servizi. Dopo la scrematura delle linee inattive, quelle mobili attive si sono ridotte dell'1% rispetto al 2008 e a fine 2009 erano 91 milioni e 300 mila.

Il mercato dei servizi in mobilità è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2008. "È cresciuta solo la trasmissione dati su Internet, contribuendo a una crescita dell'ARPU sui servizi non voce" ha precisato Capitani. Si è ampliata la penetrazione della banda larga (da 31% a 39% in un anno), ma non è stato recuperato il significativo distacco dagli altri maggiori Paesi europei.

Per l'anno in corso Assinform e NetConsulting prevedono un ridimensionamento dei dati negativi, che porterà l'informatica a un -3% e le telecomunicazioni verso una sostanziale stabilità. "Riprenderanno gli investimenti hardware delle imprese, cresceranno Internet e i servizi di telefonia mobile legati alla banda larga. E resta sempre la speranza di nuovi investimenti in infrastrutture di rete fissa" ha concluso Capitani.